

Mesothelioma e ospedalizzazione per patologie asbesto-correlate in una coorte di ex lavoratori del cemento-amianto in Sicilia

Lucia Fazzo, Reparto di Epidemiologia Ambientale, Dipartimento Ambiente e connessa Prevenzione Primaria, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Achille Cernigliaro, Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico, Assessorato regionale della Salute, Regione Siciliana, Palermo
Caterina Bruno, Reparto di Epidemiologia Ambientale, Dipartimento Ambiente e connessa Prevenzione Primaria, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Rosario Tumino, Centro Operativo Regione Sicilia del Registro Nazionale Mesoteliomi, Ospedale "Civile - M.P. Arezzo", Registro tumori di Ragusa, Ragusa
Stefania Vacirca, Centro Operativo Regione Sicilia del Registro Nazionale Mesoteliomi, Ospedale "Civile - M.P. Arezzo", Registro tumori di Ragusa, Ragusa
Giuseppe Cascone, Centro Operativo Regione Sicilia del Registro Nazionale Mesoteliomi, Ospedale "Civile - M.P. Arezzo", Registro tumori di Ragusa, Ragusa
Graziella Frasca, Centro Operativo Regione Sicilia del Registro Nazionale Mesoteliomi, Ospedale "Civile - M.P. Arezzo", Registro tumori di Ragusa, Ragusa
Amerigo Zona, Reparto di Epidemiologia Ambientale, Dipartimento Ambiente e connessa Prevenzione Primaria, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Salvo Scondotto, Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico, Assessorato regionale della Salute, Regione Siciliana, Palermo
Pietro Comba, Reparto di Epidemiologia Ambientale, Dipartimento Ambiente e connessa Prevenzione Primaria, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Autore per corrispondenza: Lucia Fazzo, email: lucia.fazzo@iss.it

Introduzione: A San Filippo del Mela (Messina) è stata attiva dal 1958 al 1993 una fabbrica di manufatti in cemento-amianto; la coorte di ex-lavoratori è stata oggetto nel 2009 di un'analisi epidemiologica ed è sottoposta dal 2003 ad un protocollo di sorveglianza sanitaria.

Obiettivi: Valutare lo stato di salute degli ex-lavoratori e stimare il carico di patologie asbesto-correlate.

Metodi: In mancanza dei libri matricola dell'Azienda, la coorte è stata ricostruita utilizzando i dati forniti dal Comitato degli ex-lavoratori, già oggetto di un processo di validazione con i dati dell'INPS. Attraverso un record-linkage con le banche dati del Centro Operativo Regionale (COR) del Registro Nazionale Mesoteliomi (1998-2013) e dell'archivio delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale (1999-2014), sono stati individuati rispettivamente i soggetti con una diagnosi certa/probabile/possibile di mesotelioma e i ricoverati per una delle patologie di interesse. Sono state considerate categorie diagnostiche a supporto della descrizione dello stato di salute della coorte (tutte le cause, tutti i tumori, malattie del sistema circolatorio, dell'apparato respiratorio, infezioni acute respiratorie, malattie polmonari cronico-ostruttive e asma) e patologie asbesto-correlate (pneumoconiosi e tumori maligni: polmone, pleura, peritoneo, ovaio e laringe). Di ogni soggetto sono state estratte le SDO relative al primo ricovero, per patologia, considerando le diagnosi principale e secondarie.

Risultati: La coorte è costituita da 229 soggetti (201 uomini e 28 donne). Dei 190 soggetti in vita al 1/1/1998 (164 uomini, 26 donne), in cinque uomini, di età compresa tra 65 e 76 anni, è stata segnalata diagnosi di mesotelioma (quattro pleurici e uno peritoneale). Dall'analisi delle SDO dei 185 soggetti (159 uomini e 26 donne) vivi al 1/1/1999, inizio di osservazione delle ospedalizzazioni, considerando tutte le diagnosi, sono stati osservati otto casi di tumore del polmone (uomini:7, donne:1), uno di tumore ovarico e 47 soggetti con pneumoconiosi (uomini:39, donne:8).

Nell'analisi che ha considerato la sola diagnosi principale riportata nelle SDO si confermano i casi delle patologie oncologiche, mentre, per le patologie croniche, il numero di casi è inferiore a quello rilevato dall'analisi di tutti i livelli diagnostici, come per le pneumoconiosi i cui casi risultano essere 31 (uomini:25, donne:6).

Conclusioni: Il record-linkage con il flusso informativo delle SDO e del COR Mesoteliomi ha evidenziato un'occorrenza di patologie asbesto-correlate nella coorte in studio riferibile alle esposizioni ad amianto verificatesi durante il periodo lavorativo. L'analisi delle SDO effettuata considerando anche le diagnosi secondarie ha assicurato una maggiore sensibilità nella stima del carico di patologia nella coorte, evidenziando la necessità di specifiche riflessioni metodologiche nel loro utilizzo.